

Scheda del documento

20 febbraio 1395, Como

Locazione e rinuncia / Instrumentum investiture livelli et renuntiationis

Albrico detto Pigiolo del fu Alberto Rusca di Como investe a titolo di enfiteusi e locazione perpetua Ansermolo Avanzini di Curio del fu Martino di un terreno a campo, vigna, prato, selva e bosco, con alberi da frutta, case e mulini, che in altri tempi era un terreno incolto, situato nel territorio di Banco e di Astano «in monte Benascho et in Lugardo», al canone annuo di cinque lire di denari nuovi e due capretti. Il contratto è fatto alla presenza di Simonolo del fu Pagano «de Valente» di Astano, il cui padre era stato investito degli stessi beni dal padre di Albrico Rusca il 22 aprile 1347, e ora Simonolo e Albrico rinunciano a tale investitura.

Notaio rogatario: Guasparolus de la Porta p.i.a.n. Cumarum, f.c. domini Iohannis de la Porta de Mendrixio.

Notaio scrivente: Bertramolus de Hera n. Cumanus, f.q. ser Florii.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Brentani pieve di Agno 3

480 x 330 mm, righe 49. Fori e lacerazioni di piccole e medie dimensioni, in particolare nelle pieghe. Una macchia in corrispondenza del margine verticale sinistro.